



**COMUNE DI CALCINAIA**  
- Provincia di Pisa -

## **Regolamento del Comitato Gemellaggi e Scambi**

Approvato con deliberazione C.C. N. 9 del 22/02/2011  
In vigore dal 16/06/11

## **Indice**

### *Titolo I° - Scopi e finalità*

Art. 1 – Costituzione

Art. 2 – Scopi

### *Titolo II° - Composizione e funzionamento del Comitato*

Art. 3 – Caratteristiche

Art. 4 – Sede

Art. 5 – Composizione

Art. 6 – Il Presidente

Art. 7 - Funzionamento – Convocazioni

Art. 8 – Operatività del Comitato

Art. 9 – Durata in carica

Art. 10 – Dimissioni dei componenti

Art. 11 – Attribuzioni

Art. 12 – Compiti del Presidente

### *Titolo III° - Fonti di finanziamento*

Art. 13 – Risorse economiche

### *Titolo IV° - Disciplina degli scambi*

Art. 14 – Modalità operative degli inetrscambi

Art. 15 – Norma finale

## ***Titolo I° - Scopi e finalità***

### **Art. 1 Costituzione**

E' istituito il Comitato denominato "Comitato Gemellaggi e Scambi" per la programmazione e gestione degli scambi che possono essere di natura culturale, sportiva, sociale e commerciale tra i cittadini, gli enti, le imprese e le associazioni del Comune di Calcinaia e quelle dei Comuni gemellati o con i comuni e le popolazioni con i quali sono stati istituiti rapporti di amicizia.

### **Art. 2 Scopi**

Il Comitato, facendo proprie le finalità e lo spirito delle Organizzazioni Europee (e Mondiali) delle città gemellate, riassumibili nel concetto "unire le città per unire i popoli e le nazioni", aderisce al Consiglio dei Comuni e delle Regioni d' Europa ed alla Federazione Mondiale delle Città Unite e si impegna a sviluppare gli scambi culturali, sportivi e sociali, da tempo avviati dal Comune, garantendo che i contatti e gli scambi tra i cittadini di Calcinaia e quelli di altri Comuni avvengano nel rispetto delle seguenti finalità e principi generali:

- favorire la conoscenza reciproca della storia, delle tradizioni, dei costumi, della vita sociale e produttiva al fine di contribuire al rafforzamento dei legami di amicizia e di solidarietà;
- favorire il dialogo tra i cittadini dei paesi e nazionalità diversa nel rispetto dei principi di ciascuno affinché si possano apprezzare, stimare e riconoscere meglio le rispettive realtà sviluppando scambi di esperienze nei diversi settori tra cui quello linguistico;
- dare la massima importanza allo sviluppo delle autonomie e dei poteri locali nell'ambito delle strutture statuali dei rispettivi paesi, per l'allargamento della democrazia e per favorire lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi sociali, culturali e sportivi indispensabili per il miglioramento della qualità della vita;
- apportare un contributo comune per l'unità europea nel quadro delle iniziative per la difesa della pace, per il disarmo e per l'occupazione, per il progresso, per la democrazia, contro la violenza, il razzismo e ogni forma di discriminazione sociale;
- sostenere e sviluppare la cultura della cittadinanza europea.

## ***Titolo II° - Composizione e funzionamento del Comitato***

### **Art. 3 Caratteristiche**

Il Comitato Gemellaggi, e Scambi che sarà riportato negli articoli seguenti con la dizione di Comitato, non ha fini di lucro e si fonda sull'opera volontaria e gratuita dei propri componenti.

### **Art.4 Sede**

Il Comitato ha sede presso il Municipio, ove normalmente avvengono le riunioni di lavoro.

## **Art. 5 Composizione**

Il Comitato è composto da rappresentanti delle varie Associazioni ed Enti che non hanno fini di lucro e rappresentativi a livello del territorio comunale, nonché da rappresentanti del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale.

La composizione del medesimo Comitato è così costituita:

- Enti e Associazioni: n° 1 rappresentante per ogni associazione che dichiara la propria adesione con comunicazione scritta;
- Rappresentanti del Consiglio Comunale : n° 2 di cui 1 su designazione dei gruppi consiliari di maggioranza , 1 su designazione dei gruppi consiliari di minoranza;
- Rappresentanti Giunta Comunale: Sindaco ed Assessori al Gemellaggio, allo Sport e Tempo Libero, alla Cultura, Pubblica Istruzione, al Commercio e Turismo, Sviluppo economico;
- Rappresentante del Consiglio Comunale dei Ragazzi, ove costituito.
- Cittadini interessati a partecipare che ne facciano richiesta scritta. La domanda sarà valutata e dovrà essere accolta dal Presidente del Comitato e dall'Assessore al Gemellaggio.

## **Art. 6 Il Presidente**

Il Presidente del Comitato viene designato dall'Assessore al Gemellaggio e nominato dal Sindaco, scelto preferibilmente tra i cittadini elettori che abbiano maturato ed acquisito esperienza nel settore, o che comunque risultino in possesso delle necessarie motivazioni.

## **Art. 7 Funzionamento - Convocazioni**

Il Comitato viene riunito dal Presidente, anche su richiesta dell'Assessore al Gemellaggio o su richiesta di metà dei componenti il Comitato, con avviso scritto, anche mediante utilizzo di posta elettronica, da recapitare al domicilio dei convocati almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

In relazione agli argomenti da trattare l'invito a partecipare alle riunioni del Comitato potrà essere esteso ad Assessori, a rappresentanti di associazioni, fondazioni, categorie professionali, enti e scuole.

Le sedute sono assistite da un segretario, interno al Comitato stesso ed individuato dal Presidente, che avrà il compito di redigere il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal medesimo segretario, e che ne curerà inoltre la conservazione agli atti.

Tutte le decisioni del Comitato sono prese dalla maggioranza dei presenti.

Le sedute sono valide in 1<sup>a</sup> convocazione con la presenza della metà dei componenti assegnati; in 2<sup>a</sup> convocazione con la presenza di qualunque sia il numero dei presenti.

## **Art. 8 Operatività del Comitato**

Per le attività di carattere amministrativo il Comitato si avvale della collaborazione di un dipendente comunale che, all'interno del Servizio competente, cura gli adempimenti per i gemellaggi.

Il dipendente comunale, inoltre raccoglie e provvede ad investire gli uffici comunali competenti per tutti gli adempimenti necessari a dare regolare corso alle attività previste, come ad esempio:

- Necessità supporto del Servizio Tecnico (es. per posizionamento delle bandiere nei centri storici, sulla Torre Upezzinghi e sulla residenza comunale; apposizione eventuale segnaletica stradale, ect ...)
- Necessità supporto del Servizio Polizia Municipale (es. per regolazione traffico per particolari manifestazioni, ect.)

Provvede altresì:

- alla prenotazione dei titoli di viaggio;
- alla prenotazione di mezzi di trasporto;
- al disbrigo della corrispondenza, alla produzione e conservazione degli atti;
- alla stesura di rendiconti e documentazione utile a richiedere contributi alla Comunità Europea ed altri Enti.

All'interno del Comitato opererà un gruppo di lavoro (esecutivo) con lo scopo di predisporre una pianificazione annuale di iniziative e la loro attuazione; di questo gruppo di lavoro fanno parte il Presidente, i due Vicepresidenti, gli Assessori, i rappresentanti del Consiglio Comunale, il cassiere, il rappresentante del Consiglio Comunale dei Ragazzi, ove costituito, ed i rappresentati delle associazioni di volta in volta interessate alle varie iniziative.

#### **Art. 9 Durata in carica**

Il Comitato è operativo dalla data del provvedimento di costituzione dello stesso, resta in carica per la durata della legislatura e decade con lo scioglimento del Consiglio Comunale, e comunque svolge le proprie funzioni fino alla nomina dei nuovi organi per portare a compimento le iniziative già programmate dal gruppo di lavoro di cui al precedente articolo.

#### **Art. 10 Dimissione dei componenti**

I componenti che intendono dimettersi dalla carica devono presentare comunicazione in forma scritta al protocollo generale dell'Ente.

Nell'ipotesi di presentazione di dimissioni da parte del Presidente, assume le funzioni di Presidente il Vicepresidente più anziano fino alla nomina del successore, che dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.

#### **Art. 11 Attribuzioni**

Il Presidente e i componenti il Comitato hanno il compito di ricercare la disponibilità delle famiglie residenti ad ospitare le persone delle delegazioni dei Paesi gemellati, in occasione di scambi nel territorio comunale.

Il Presidente e i componenti del Comitato hanno altresì il compito di ricercare le adesioni dei cittadini ed associazioni a partecipare agli scambi nei comuni gemellati o con cui si intrattengono rapporti di amicizia.

Il Comitato in tali circostanze garantisce la migliore riuscita degli interscambi, e pertanto provvede, per quanto di volta necessario:

- all'organizzazione dell'evento;
- alla pianificazione dell'ospitalità in famiglia;
- all'acquisto e alla realizzazione del rinfresco di benvenuto e/o di saluto;
- all'organizzazione dei momenti conviviali e ricreativi comuni;
- alla ricerca e all'acquisto dei doni di scambio.

Il Comitato provvede inoltre;

- all'approvazione del Bilancio di Previsione e del Conto Consuntivo;
- alla predisposizione del programma degli scambi;
- a provvedere a tutto quanto necessario per il normale svolgimento degli scambi.

## **Art. 12 Compiti del Presidente**

Il Presidente, nella I<sup>a</sup> seduta utile del Comitato Gemellaggi e Scambi, provvede a nominare due vice presidenti che collaboreranno insieme a lui nello sviluppo dei progetti e nello svolgimento degli adempimenti che competono al Comitato.

Il Presidente dovrà nominare anche un cassiere (da scegliere tra i membri non amministratori) che gestirà insieme a lui le risorse economiche depositate su un conto corrente bancario con firme disgiunte.

*E' cura del Presidente trasmettere tempestivamente al Servizi Economico Finanziario dell'Ente il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Comitato, non appena approvati.*

Il Presidente del Comitato dà esecuzione ai deliberati del Comitato stesso, lo rappresenta e firma tutti gli atti relativi avvalendosi della collaborazione dei due vicepresidenti, del gruppo di lavoro e del cassiere.

Al termine dell'anno solare redige una relazione illustrativa delle attività svolte unitamente al resoconto finanziario e trasmette l'intera documentazione alla Giunta Comunale che provvede a prenderne atto in apposito provvedimento ricognitivo.

## **Titolo III<sup>o</sup> - Fonti di finanziamento**

### **Art. 13 Risorse economiche**

Le fonti di finanziamento per il Comitato sono:

- a) contributo annuo del Comune;
- b) contributi di enti pubblici e privati;
- c) contributi volontari degli operatori economici e dei cittadini;
- d) le quote di partecipazione previste per gli scambi;
- e) proventi vari;
- f) contributi della Regione Toscana;
- g) sovvenzioni della Commissione della Comunità Europea.

Tali risorse non possono essere destinate per fini diversi da quelli perseguiti dal Comitato.

## **Titolo IV<sup>o</sup> - Disciplina degli scambi**

### **Art. 14 Modalità operative degli interscambi**

Al fine di consentire il migliore svolgimento delle attività di interscambio, si individuano le seguenti modalità operative:

- a) Gli scambi dovranno avvenire sulla base del programma concordato con il Comune interessato agli scambi. Eventuali proposte di iniziative non previste nel programma annuale dovranno comunque avere il parere favorevole degli organi competenti dei rispettivi Comuni al fine di garantire le finalità e gli indirizzi programmatici per i vari settori.
- b) Il Comitato una volta predisposto il programma annuale degli scambi lo sottoporrà tramite l'Assessore al Gemellaggio alla Giunta comunale che deciderà in merito.
- c) Dovrà essere previsto un rapporto stretto e diretto del Comitato con l'Assessorato al Gemellaggio.
- d) La gestione del programma di soggiorno degli scambi sarà curata dal Comitato unitamente alle associazioni o enti ospitanti e con la collaborazione organizzativa dell'Amministrazione Comunale.
- e) Il coordinamento organizzativo dei programmi settoriali sarà curato dal Comitato in stretta collaborazione con gli assessorati comunali competenti nelle varie materie.
- f) I componenti le delegazioni potranno essere ospitati dalle famiglie degli interlocutori corrispondenti, salvo diversa decisione, che comunque non dovrà comportare spese di soggiorno agli ospiti.
- g) Per gli incontri ufficiali, di studio e di visita e di visita a livello politico-amministrativo il numero indicativo massimo della delegazione dei rappresentanti dei Comuni è fissato in numero di 10 persone, salvo diverso accordo che dovrà essere preso preventivamente con l'altro Comune.
- h) Le spese di viaggio andata e ritorno della delegazione del Comune faranno carico all'Amministrazione comunale.
- i) Le spese di viaggio andata e ritorno dei componenti la delegazione delle varie associazioni o enti sportivi, culturali, amministrativi, sociali, saranno sostenute in parte dal Comitato e in parte dai partecipanti in quote dipendenti dal bilancio generale e dalle risorse disponibili.
- j) Le spese di competenza del Comune per la realizzazione degli scambi saranno regolarmente previste in apposito capitolo di bilancio e saranno versate sul conto corrente del Comitato previa presentazione di bilancio preventivo e programma delle iniziative.

**Art. 15**  
**Norma finale**

Per tutto quanto ivi non previsto, si rinvia alle norme vigenti in materia.